

Giulio racconta l'impegno per le donazioni

di ANNA CIANCIO

TRA i ragazzi scelti dal capo dello stato, Sergio Mattarella, come destinatari dell'attestato d'onore di Alfieri della Repubblica è stato nominato anche il diciottenne Giulio Carchidi, studente del Liceo Classico Salesiano di Soverato, in provincia di Catanzaro.

Giulio Carchidi, originario di Gasperina, è stato inserito in un elenco di ventotto giovani che nell'arco del 2020 si sono distinti per l'impegno, il coraggio e le azioni solidali. Nello specifico al giovane Carchidi è stata riconosciuta l'intensa opera di volontariato svolta durante il periodo di emergenza sanitaria e in particolare modo l'iniziativa "Esco solo per donare" in cui ha contribuito insieme al gruppo giovani dell'Avis alla raccolta di sangue.

«Durante il periodo di lockdown le donazioni sono nettamente diminuite. Questo mi ha rattristato molto perché se non si dona il sangue molte persone non possono ricevere assistenza. Per questo motivo attraverso la realizzazione di un video che in seguito è circolato sui social ho invitato tutti a donare il proprio sangue» ha dichiarato Giulio Carchidi. Una bella soddisfazione per il neo Alfiere della Repubblica che si è mostrato davvero emozionato per questo riconoscimento.

«Sono molto emozionato è una situazione difficile da descrivere. Sono venuto a conoscenza di essere tra i ragazzi scelti solamente la

mattina stessa» ha dichiarato Carchidi, evidenziando come ha rischiato di svenire sulla sedia nel momento in cui ha letto il proprio nome e come i suoi genitori sape-

sero già tutto senza dirgli nulla.

«All'inizio ho pensato ad un fatto di omonimia, ma poi ho capito che ero proprio io» ha poi aggiunto il giovane Alfiere. D'altronde

non capita tutti i giorni di ricevere tale onorificenza e per di più in giovane età.

Giulio Carchidi è da tempo particolarmente attivo nel mondo del

volontariato e della cultura nel comprensorio di Montepaone e Soverato. Già presidente dell'Inte-

ract Club di Soverato (l'associazione dei giovani rotariani), ha sostenuto diverse iniziative per migliorare la qualità della vita dei cittadini e dell'ambiente.

Ne è un esempio la campagna "Cleanup" in cui si è occupato di ridurre l'inquinamento nelle zone costiere distribuendo posacenieri usa e getta ai cittadini. Durante il periodo di emergenza sanitaria, Carchidi e i ragazzi dell'Interact di Soverato non si sono solamente occupati della distribuzione del sangue, ma hanno stanziato una raccolta fondi, organizzata dal loro rotary club, per l'acquisto di un ventilatore polmonare che è stato donato al presidio ospedaliero Basso Ionio di Soverato.

Insomma una carriera tutta in salita per il neo Alfiere della Repubblica che adesso pensa al proprio futuro e si dice pronto ad intraprendere gli studi giuridici non appena finito l'ultimo anno scolastico. Il giovane Carchidi parte da qua con l'intenzione di dare ancora tanto alla Repubblica Italiana. «Io non considero questa onorificenza come un premio, ma penso che tutto quello che ho fatto ha il solo scopo di aiutare il prossimo», ha infine aggiunto il nuovo Alfiere, precisando come questo riconoscimento non sia solo una sua vittoria, ma quella di molti suoi coetanei che come lui si mettono in gioco ogni giorno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio Carchidi
insignito del
titolo di
Alfiere della
Repubblica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



